



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

ORDINE DEL GIORNO DI ISTRUZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

N. 151 del 14 ottobre 2024

PRESENTATO DAL CONSIGLIERE

MAROTTA

IN RELAZIONE AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2025 –
ANNI 2025–2027, PDC N. 28 DEL 1 LUGLIO 2024

BLOCCO DEGLI SFRATTI IN VISTA DEL GIUBILEO DI ROMA 2025



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**Consiglio regionale del Lazio
ORDINE DEL GIORNO
EX ART. 69 REG. LAV. CONS. REG.
N. 151 del 14 ottobre 2024**



Gruppo consiliare Verdi e Sinistra,
Europa Verde, Possibile

XII LEGISLATURA

Al Presidente del Consiglio Regionale

On. Antonio Aurigemma

Ordine del giorno collegato alla PDC 28

OGGETTO: Blocco degli sfratti in vista del Giubileo di Roma 2025.

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

l'Anno Giubilare è un evento di grande rilevanza religiosa e culturale che comporterà un notevole afflusso di persone nella città di Roma con conseguente aumento della domanda di alloggi;

il contesto socioeconomico attuale vede sempre più famiglie e individui in condizioni di vulnerabilità abitativa a causa della crisi economica e dell'aumento dei costi degli affitti e nella città di Roma si registra un significativo incremento degli sfratti per morosità e terminata locazione;

gli sfratti esecutivi nella città, già in aumento rispetto agli anni precedenti, potrebbero aumentare ulteriormente, nell'anno giubilare, determinando una grave emergenza sociale e abitativa, che va ad ingrossare il numero di persone senza dimora.

CONSIDERATO CHE

è dovere delle istituzioni tutelare il diritto alla casa, riconosciuto dalla Costituzione italiana e dalla normativa internazionale sui diritti umani;

con l'arrivo del Giubileo il mercato degli affitti già in difficoltà, evidenzia le sue numerose lacune. Non si riesce a reperire un alloggio sul mercato per fasce sempre più significative della popolazione e con il rischio di un aggravarsi di fenomeni speculativi, l'emergenza abitativa rischia di diventare esplosiva;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Gruppo consiliare Verdi e Sinistra,
Europa Verde, Possibile

il fenomeno a cui stiamo assistendo è rappresentato da chi avendo una seconda casa in centro o in periferia, affittata a privati e famiglie incluse, sta decidendo di non rinnovare i contratti che già duravano da anni perché con il boom del turismo e l'arrivo dei pellegrini è molto più redditizio trasformare gli immobili in case vacanze, da mettere sui maggiori portali, da Booking.com ad Airbnb;

gli effetti del fenomeno cominciano ad essere visibili guardando gli annunci delle agenzie immobiliari in centro. Chi ha una seconda casa centro storico e nelle zone limitrofe la sta destinando solo per uso ricettivo e non per affitti a lungo termine, in questo modo, escludono sempre più abitanti, diventando zone a uso esclusivo o diffuso dei turisti;

è opportuno ricordare che in Italia, la questione casa coinvolge 40 mila famiglie sfrattate con sentenza ogni anno, 983 mila famiglie in povertà assoluta in affitto e 650 mila famiglie sono inserite nelle graduatorie per una casa popolare;

nel Lazio ogni anno vengono effettuati mediamente 3.500 sfratti, di cui i due terzi a Roma e non meno di 30 mila famiglie hanno richiesto il contributo affitti;

l'emergenza abitativa a Roma si caratterizza anche come emergenza sociale, certificata dai dati del Ministero dell'interno diffusi a ottobre 2023, che informano che, nel 2022, i provvedimenti esecutivi di sfratto, sono aumentati del 218% rispetto al 2021 e a Roma su 6.591 richieste di sfratto esecutivo, di cui il 70% per morosità, ne sono state eseguite 2.784, circa 232 al mese;

è una situazione a cui concorrono una serie di fattori differenti. L'inflazione e l'aumento del costo della vita hanno reso in alcuni casi insostenibile la porzione di reddito destinato da singoli e famiglie alle spese per la casa (affitto, utenze, condominio) e l'aumento dei tassi variabili dei mutui ha fatto aumentare il numero degli insolventi;

la crescente difficoltà a reperire alloggi accessibili non coinvolge solo categorie tradizionalmente riconosciute come svantaggiate ma colpisce un numero sempre più ampio di famiglie e singoli con redditi bassi, anziani, giovani precari e interessa la gran parte dei 70.000 studenti fuori sede, che hanno denunciato a più riprese l'impossibilità di trovare un alloggio ed esercitare il diritto allo studio;

infatti, la fase di incertezza economica ha portato a richieste più stringenti da parte dei proprietari di casa per stipulare un contratto d'affitto al punto che una giovane coppia che lavora, in cui nessuno dei due ha un contratto a tempo indeterminato, fatica a trovare una casa in affitto nella capitale perché i proprietari ritengono le garanzie offerte insufficienti;

con l'Anno Santo alle porte il rischio, secondo le organizzazioni sociali, le associazioni e molti ricercatori, è che Roma diventi una città dove sia impossibile abitare per centinaia di migliaia di persone che qui vivono, studiano e lavorano; una tempesta sociale che potrebbe oscurare gli sforzi da parte delle istituzioni volti a garantire che il Giubileo non sia solo un evento religioso, ma anche un'occasione per conciliare l'accoglienza dei pellegrini con la promozione di iniziative volte a migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili, come si legge nel Programma degli interventi essenziali ed indifferibili nella città di Roma in preparazione del giubileo 2025 della



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Gruppo consiliare Verdi e Sinistra,
Europa Verde, Possibile

Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Commissario straordinario per il Giubileo 2025: "l'impegno ad accogliere al meglio milioni di Pellegrini e allo stesso tempo attivare progetti per migliorare le condizioni di vita, testimoniando con azioni concrete la speranza di cui il Giubileo è portatore".

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

gli sfratti colpiscono una grande fetta del tessuto sociale, solo nel 2022 ne sono stati emessi almeno 42 mila, con una crescita del 9% rispetto a un anno prima. Non meno di 14 mila persone sono in attesa di un alloggio popolare, e i fondi del Pnrr non danno risultati a breve termine. E per tanti, troppi, la casa, è diventato un problema insormontabile;

Roma Capitale, come gli altri Comuni, deve fronteggiare l'accresciuto e diffuso disagio abitativo con insufficienti risorse proprie per finanziare le indispensabili misure di sostegno all'affitto e alla morosità incolpevole, poiché la Legge di Bilancio 2023 non ha rifinanziato, per gli anni 2023 e 2024, il fondo di sostegno all'affitto o il fondo per la morosità incolpevole e questo ha prodotto un aggravamento della situazione;

da parte del Governo sono stati stanziati per investimenti sulle politiche abitative pubbliche, 100 milioni solamente a partire dal biennio 2027-28, la recente Legge del 24 luglio 2024 n. 105 (c.d. decreto Salva Casa) non affronta in alcun modo l'emergenza abitativa e il preannunciato Piano Casa nazionale è ad oggi inesistente;

il governo e le istituzioni territoriali hanno il dovere di porre un argine a questa situazione e introdurre urgenti misure di contrasto dei fenomeni descritti;

la misura del blocco degli sfratti, introdotta con la Legge n. 392 del 1978 e smi Legge n. 9/2007 dedicata proprio agli "Interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali." è stata utilizzata ampiamente durante il periodo della pandemia, proprio per andare incontro alle famiglie che, a causa delle difficoltà economiche non riuscivano a pagare i canoni di locazione dell'abitazione in cui vivevano. Tale misura deve essere assolutamente presa in considerazione, insieme ad altre forme di aiuto;

il blocco degli sfratti durante l'Anno Giubilare consentirebbe di evitare situazioni di emergenza abitativa in un periodo critico e di promuovere quel clima di solidarietà e accoglienza, in linea con i principi giubilari;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Gruppo consiliare Verdi e Sinistra,
Europa Verde, Possibile

il Giubileo del 2025, secondo quanto dichiarato negli impegni governativi “dedicherà particolare attenzione agli aspetti sociali e alla cura degli ultimi, rafforzando la vocazione di Roma, centro del Giubileo, quale città accogliente, sostenibile ed inclusiva”;

anche la Conferenza Episcopale Italiana spinge per una moratoria degli sfratti per il Giubileo del 2025; necessita definire al più presto delle linee guida nazionali di contrasto al disagio abitativo finanziate con risorse concrete ed urgenti.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato

SI IMPEGNA

Il Presidente della Regione Lazio e la Giunta Regionale a:

- farsi portavoce nelle sedi opportune in dialogo con il Governo della necessità di adottare la misura del blocco degli sfratti, introdotta con la Legge n. 392 del 1978 e s.m.i. Legge n. 9/2007 dedicata proprio agli “Interventi per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali” per tutto il periodo del Giubileo 2025;
- rappresentare la necessità del ripristino, nella legge di bilancio, del fondo da destinare al contributo affitto e per la morosità incolpevole;
- sollecitare la convocazione di un Tavolo di coordinamento tra Prefettura, Comune, Ater, gli Uffici giudiziari, l’Ordine degli avvocati, le associazioni di inquilini e di proprietari, con la partecipazione della Regione Lazio per la definizione di un Protocollo d’intesa volto a fronteggiare l’emergenza sociale abitativa costituita dalle procedure esecutive di sfratto nell’anno giubilare;
- promuovere di concerto con il Comune di Roma Capitale l’istituzione dell’Osservatorio sulla condizione abitativa a Roma e di una cabina di regia per la gestione dell’emergenza abitativa.

Il Consigliere Regionale

Claudio Marotta